

Docenti, precario il 30%

Versilia La situazione più grave riguarda le cattedre di sostegno
Il sindacato: una situazione che va a pesare su alunni e insegnanti

La prima campanella che sta per suonare alzerà il sipario su un anno scolastico in Versilia nel segno del precariato. Precari saranno un terzo degli insegnanti chiamati a occupare le cattedre nelle scuole del territorio. Con un elemento di difficoltà in più per quanto riguarda il sostegno.

► **Antoni** in Viareggio |



La scuola dei precari

Versilia, un terzo dei docenti sono supplenti annuali
Situazione più grave per le cattedre del sostegno

Viareggio La prima campanella che sta per suonare alzerà il sipario su un'annata scolastica in Versilia nel segno del precariato. Perché precari saranno un terzo degli insegnanti chiamati a occupare le cattedre nelle scuole del territorio. Con un elemento di difficoltà in più per quanto riguarda il sostegno, settore per il quale, come spiega Antonio Mercuri, segretario provinciale della Flic **Cgil**, sindacato degli operatori scolastici, «non è previsto lo scorrimento delle graduatorie quando si vanno ad assegnare i posti di ruolo». Significa che, facendo un esempio, se ci fossero venti cattedre da assegnare ma dei primi venti insegnanti in graduatoria solo quindici fossero disponibili, per i restanti cinque non si attingerebbe dal numero ventuno a numero venticinque in graduatoria: quei cinque posti, secon-

do la normativa vigente, verranno assegnati come supplenza annuale.

«Anche alle ultime assegnazioni delle cattedre di ruolo di sostegno – spiega Mercuri – si sono verificati casi di questo genere. Almeno una decina a livello provinciale, e sono tanti. Oltre che di merito è una questione di diritti: perché non assegnare quei posti ai docenti dei successivi dieci posti in graduatoria per il ruolo? L'attribuzione delle cattedre di ruolo rifiutate solo in supplenza è una modalità decisa a livello governativo; ci sono regioni che agiscono diversamente, la Toscana invece non deroga. L'affidamento della cattedra in supplenza costringe l'alunno a dover cambiare ogni anno insegnante; vista dalla parte degli insegnanti che vedono sfumare la cattedra magari per una posizione

ingradata la questione diventa sociale: l'altro giorno mi ha scritto un insegnante che avrebbe potuto avere la cattedra di ruolo ma che l'ha vista sfumare per dirmi che ci aveva puntato per accendere un mutuo per la casa. Se non si ha un posto fisso, nessuna banca è disposta a concedere un mutuo».

Nei giorni scorsi sono state assegnate le supplenze annuali: sono in tutto 1.371 nelle scuole della provincia di Lucca, di cui circa 450 in quelle della Versilia: la stragrande maggioranza di queste cattedre, sottolinea sempre Mercuri, sono destinate proprio al sostegno.

Quanto ai collaboratori scolastici, sono state fatte 130 nomine annuali (un terzo delle quali per posti in Versilia) ma altri dieci posti sono rimasti scoperti per mancanza di can-

didati, quindi verrà fatto un nuovo avviso e successivamente una nuova chiamata.

La **Cgil** inoltre, anticipa il sindacalista, fin dall'inizio di questo anno scolastico 2023-24 darà il via a una battaglia per tornare all'assegnazione delle cattedre in presenza. «L'algoritmo che assegna le cattedre – spiega Mercuri – è lo stesso che assegna le consegne ai rider, funziona intrecciando la tua disponibilità con quella dei posti. Generando a volte paradossi, come quello dell'insegnante che non può occupare la cattedra al liceo Barsanti e Matteucci di Viareggio perché è già occupata da lui stesso, che nel frattempo ha vinto un altro concorso. In questa situazione – conclude – gli anni scorsi, abbiamo avuto diversi casi tra le maestre elementari».

● **Barbara Antoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daremo il via alla campagna per tornare alla assegnazione delle nomine in presenza

